

'La battuta perfetta' pubblicato da Minimum Fax

Un conflitto a colpi di telecomando

Il libro del pugliese Carlo D'Amicis



La copertina del libro

Carlo D'Amicis
La battuta perfetta
Minimum fax
pagg. 363, €15

Dopo La guerra dei cafoni (Minimum fax, 2008 - Selezione premio Strega) che mette in scena la lotta tra figli di benestanti e figli di pescatori, pastori e contadini, i cafoni per l'appunto, lo scrittore pugliese **Carlo D'Amicis** torna con un nuovo conflitto giocato, questa volta, a colpi di telecomando.

Si perché le trincee che dividono Filippo e Canio Spinato, rispettivamente padre e figlio, si chiamano Rai e Publitalia. In mezzo, la storia della televisione da Non è mai troppo tardi, Invito alla lettura e Studio Uno a Dallas, Drive in e Grande fratello schierati come soldatini a indicare un servizio pubblico interessato agli indici di gradimento da un lato e la pubblicazione della sfera privata spasmodicamente attenta agli indici di ascolto dall'altro.

Di riflesso, come il cielo blu in una pozzanghera, gli avvicendamenti politici di un'Italia che, come una bella donna che non ha mai conosciuto l'affetto sincero, si vota fedele a colui che promette di amarla per sempre. Su tutti, il Cristo in croce che dalla collina dominante Matera sembra suggerire "Chi ha il coraggio di ridere è padrone del mondo" e intanto ingaggia una battaglia con un'altra divinità ugualmente potente: il desiderio di piacere.

Dai sassi materani ha infatti inizio il racconto della famiglia Spinato che, nel capostipite Filippo, impegnato in via Teulada a salvaguardare costume e morale degli italiani, vede sempre più un estraneo, incapace di godere di una risata liberatoria e la cui trasferta romana vive come la possibilità di stare davanti alla Tv ben oltre il Carosello.

Canio è l'incarnazione della rivoluzione successiva, un bambino che vuole donare un sorriso, alleggerire il peso del vivere a chiunque

incontri, ma resta ingenuamente inconsapevole che, "più le storie sono comiche, più la tragedia quando subentra, fagocita ogni cosa". Così lo scherzo infantile diventa smorfia perenne, macchiato dalla parola suicidio, per donare momenti di piacere a ex internati di un manicomio induce alla prostituzione, per riportare il sorriso sul volto di suo figlio viene sospettato uomo del Sismi infiltrato nelle frange di estrema destra, per spegnere sul nascere il dolore di una madre sostituisce un neonato durante un incidente mortale. La narrazione, punteggiata di brevi barzellette e motti di spirito, sfuma così in una confessione al giudice ed ex compagna di scuola, **Maria Grazia Dell'Edera** da cui emerge il motivo della sua vicinanza all'uomo **Berlusconi**.

Canio Spinato è il love trainer del primo ministro, l'uomo che confeziona quelle battute che esortano le folle, televisive e non, ad amarlo. Per quelle femmine lì che lo fanno in canio tocca poi al Canio protagonista ricambiare la fiducia e dispensare raccomandazioni per farle brillare nello star system catodico, non rinunciando a prendersi una fetta per sé.

Tuttavia la potenza è altro dal potere e sarà l'uso e abuso di quest'ultimo a segnare la fine di questo piccolo uomo venuto dal Sud non meno dell'uomo Berlusconi che si risveglia più vecchio al fianco dell'ultima starletta o del papà Filippo che dopo una vita dedicata all'affrancarsi dalle origini contadine attraverso l'esaltazione della cultura viene derubato dalla sua stessa memoria colpita dall'alzheimer. Non carnefici dunque, ma inesorabili vittime delle proprie passioni.

"Questo è un mondo senza colpa, Canio. Senza peccato. Tanto vale darsi del tu, giudici e imputati, e arrendersi a questa varietà". Battuta perfetta. Click. Dissolvenza in nero.

Alessandra Nenna

Le tappe più importanti e i protagonisti della navigazione a vela

'Sulle ali del vento' avventure in mare

Dai Fenici fino alle note vicende del grande Cristoforo Colombo
il lungo viaggio tra storie e aneddoti di Giovanni Lattanzi

Giovanni Lattanzi
Sulle ali del vento
Storia e avventura della navigazione a vela
Editori Laterza
pagg. 168 - €35

Tutte le sfumature del blu, la schiuma bianca, l'odore forte e intenso del sale. Il mare per l'uomo ha sempre rappresentato l'ignoto, la voglia di avventura, il desiderio di conoscenza di cosa c'è oltre. Ma anche la prima autostrada naturale per gli scambi commerciali. Un'autostrada da percorrere a bordo di navi capaci di imbrigliare la forza della natura e utilizzarla come propellente: le navi a vela.

Sono loro le protagoniste indiscusse dell'eterna sfida dell'uomo alla natura. Della speranza di conoscenza, del desiderio di conquista, del bisogno di comunicare. Ripercorrendo a ritroso la storia della navigazione a vela si viaggia nel tempo in una specie di cerchio dove passato, presente e futuro si ricongiungono mirabilmente.

A raccontare la meravigliosa, a volte anche drammatica, epopea dell'uomo in mare è **Giovanni Lattanzi**, giornalista e fotografo specializzato in archeologia. Collaboratore di numerose e prestigiose riviste e case editrici come il National Geographic, si è occupato a più riprese del mondo marino e del suo rapporto con l'uomo. Ma questa volta è andato oltre. Ha riassunto in un unico straordinario volume la storia e l'avventura della navigazione a vela. E non poteva esserci titolo più appropriato: *Sulle ali del vento*, pubblicato dagli Editori Laterza. Una storia ricca di illustrazioni, quadri e disegni che raccontano l'evoluzione delle navi



La copertina del libro e Cristoforo Colombo

a vela, dai tempi dei Fenici, i primi padroni del Mediterraneo, passando per la dominazione romana, le repubbliche marinare e persino le caravelle di **Cristoforo Colombo** che regalano al Mondo la scoperta delle Americhe.

Un viaggio affascinante che permette di cogliere lo spirito d'avventura dell'uomo, ma anche il suo senso pratico che lo hanno portato a considerare il viaggio sul mare come la formula ideale per ampliare i mercati e ridurre le distanze tra punti estremi del globo terrestre.

E in questa storia meravigliosa non poteva mancare un pezzo di Puglia. Un intero capitolo è stato dedicato alle Repubbliche marinare. Non tutti, infatti, sanno che alle quattro celebri repubbliche di Venezia, Pisa, Genova e Amalfi, se ne aggiungevano altre meno note, ma altrettanto importanti per le rotte commer-



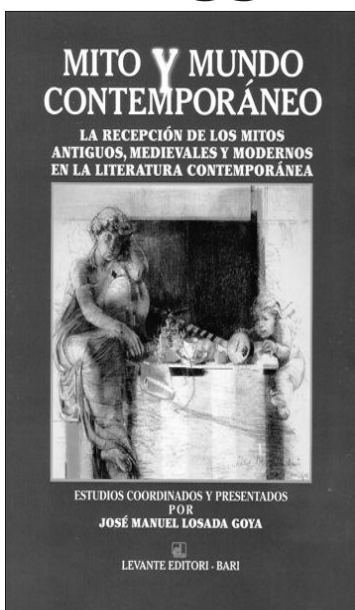
ciali dell'epoca. Tra queste anche Trani. Dal porto nel quale si specchia la Regina delle Cattedrali di Puglia, infatti, partivano le navi per l'Oriente. Una storia che, in parte, deve essere ancora rivalutata per la sua

importanza.

Ha provato a farlo Lattanzi, con una penna lieve e spinta da quel vento che continua a sospingere le vele dell'uomo verso il futuro.

Angela Montinari

Le leggende nel mondo contemporaneo



La copertina del libro

José Manuel Losada Goya
Mito y mundo contemporáneo
Levante Editori
pagg. 780 - €75

La Levante Editori produce anche testi in lingua straniera e in questi giorni ha pubblicato un testo in lingua spagnola coordinato e presentato da **José Manuel Losada Goya**, professore di Letteratura francese nell'Università di Madrid. Fondatore ed editore di «Amaltea. Revista de Mitocrítica» è specialista dei miti dei quali sono pervase le letterature moderne. Questo profilo garantisce la qualità del volume da lui curato per Levante editori nella collana «Kleos», diretta da **Francesco De Martino**: *Mito y mundo contemporáneo*. Con le saue quasi 800 pagine il volume è una vera e propria enciclopedia sulla teoria dei miti. Ad un'ampia introduzione sulla «mitocrítica aperta» seguono due sezioni. La prima, più breve, intitolata «Questioni di teoria», esplora i diversi orien-

tamenti critici. La seconda si intitola «Questioni pratiche» e passa in rassegna un numero incredibile di miti e di rievocazioni moderne in tre sostanziosi capitoli cronologici: «Miti antichi»; cioè quelli greci e latini, che vanno dagli ai giganti (ciclopi, titani, ecc.) ai semidei, ai vari principi e principesse dei cicli mitici; «Miti medievali», organizzati etnograficamente (celti, tedeschi, ecc.), e «Miti moderni», da Frankenstein alla donna fatale del fine secolo inglese, alle città mitiche come Berlino e New York, ai personaggi storici divenuti - per le vicende della loro eroica esistenza - mitici, come **Evita Péron**, **Marilyn Monroe** o **Che Guevara**. Il volume fornisce una mappa preziosa e aggiornata della ricezione dei miti di tutte le età negli ambiti più significativi della cultura letteraria, dal romanzo alla poesia al teatro europeo e americano contemporanei e si completa con una serie di immagini relative agli argomenti trattati.

Vittorio Polito